TPL, la transizione è una sfida: capitali privati e nuove regole per accelerare il cambiamento

- *A Roma il convegno promosso da E-GAP e Green Arrow Capital ha riunito istituzioni, operatori e investitori per discutere il futuro del trasporto pubblico locale.*
- *Al centro del confronto il ruolo dei capitali privati nel finanziare l'elettrificazione, l'evoluzione delle gare e delle concessioni e la necessità di un quadro regolatorio stabile.*

Roma, 12 novembre 2026 – La transizione elettrica e digitale del trasporto pubblico locale non è soltanto una sfida tecnologica, ma un cambiamento strutturale che richiede risorse finanziarie, competenze specifiche, un quadro regolatorio stabile e nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato. È quanto emerso dal convegno **«Il trasporto pubblico che cambia. Capitali, regole e modelli per la transizione»**, promosso da E-GAP e Green Arrow Capital, che si è tenuto oggi presso gli Horti Sallustiani a Roma, e ha riunito rappresentanti delle istituzioni, aziende di trasporto pubblico, operatori finanziari e investitori.

Il confronto si è concentrato su come continuare a investire in modo efficiente ed economicamente sostenibile nel rinnovo e nella decarbonizzazione delle flotte ma anche nella digitalizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale, alla luce del termine del PNRR e della limitata disponibilità di risorse pubbliche. Servono le condizioni perché soggetti qualificati e investitori possano investire e portare le competenze necessarie, e perché piattaforme industriali e finanziarie come E-GAP abbiano un posto al tavolo accanto a enti e operatori.

"Elettrificare il trasporto pubblico locale non significa solo sostituire i mezzi: servono depositi, impianti di ricarica, sistemi digitali e competenze, e le sole risorse pubbliche non bastano. Il Fleet-as-a-Service offre agli operatori l'intero ecosistema, compresa la gestione operativa e la strutturazione finanziaria, senza investimento iniziale e a fronte di un canone mensile. Perché si diffonda servono regole armonizzate che permettano di adottare soluzioni come questa in tutte le gare, e contributi pubblici che si integrino con queste formule: passare dal "bus acquistato" al "bus in servizio" moltiplica il risultato a parità di risorse, perché parte dalle esigenze del TPL, servizio pubblico essenziale, e non solo dalle risorse pubbliche disponibili. Servono poi il riconoscimento del valore dei mezzi oltre la durata delle concessioni, dato che la loro vita utile è più lunga, e certezza su corrispettivi e rischi." dichiara **Marco Cianfanelli**, General Manager di E-GAP.

"Oggi gli investitori infrastrutturali guardano con un forte interesse alle opportunità di investimento legate alla decarbonizzazione dei servizi pubblici essenziali, come sta già accadendo nei principali mercati internazionali. Con il nostro fondo Infrastructure of the

Future abbiamo creduto fin da subito nel trasporto pubblico elettrico investendo nel primo progetto di Fleet-as-a-Service a Roma, e proseguiremo in questo percorso anche con il nuovo fondo IFF II, potendo contare sulla capacità di mobilitare risorse per oltre 1 miliardo di euro. Affinché questo mercato possa esprimere appieno il proprio potenziale è tuttavia necessario un quadro regolatorio chiaro che favorisca gli investimenti: siamo certi che questo potrà attrarre ulteriori capitali e competenze al fine di accelerare la transizione del settore", dichiara ***Daniele Camponeschi, Founder & Group CIO di Green Arrow Capital****.*

Ad aprire i lavori sono stati proprio **Daniele Camponeschi**, Founder & Group CIO di Green Arrow Capital e **Marco Cianfanelli**, General Manager di E-GAP che - insieme a **Paolo Guglielminetti**, Partner e Global Railways & Roads Leader di PwC Italia - hanno fornito un inquadramento dei principali temi legati all'evoluzione del trasporto pubblico locale e alle condizioni necessarie per accompagnarne la trasformazione.

Nel corso della prima sessione, dedicata a **regole e gare per abilitare l'evoluzione del TPL**, è stato approfondito il ruolo della regolazione, delle procedure di affidamento e delle concessioni nel favorire la partecipazione degli investitori nel settore e garantire una programmazione di lungo periodo. Al confronto hanno **preso parte Franco Lucente**, Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia, **Ivana Paniccia**, Responsabile della Direzione Regolazione economica dei servizi di mobilità dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), **Marcello Marino**, Direttore Agenzia per il TPL di Città Metropolitana, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, **Cesare Paonessa**, Direttore Generale Agenzia della Mobilità **Piemontese, e Giuseppe Catalano**, Professore ordinario presso Sapienza Università di Roma.

La prospettiva degli operatori è stata al centro della seconda sessione, con gli interventi dei rappresentanti di alcune delle principali realtà del trasporto pubblico italiano, tra cui **Federico Tonetti**, Presidente di RATP Dev Italia, **Serena Lancione**, Presidente di ANAV, **Alberto Zorzan**, Amministratore Delegato di ATM, e **Flavio Nogara**, Presidente di Busitalia**,** nonché **Simone Gragnani**, Amministratore Unico di LEM TTA e **Marco Cianfanelli**, General Manager di E-GAP.

Il confronto ha messo a fuoco ciò che le aziende hanno fatto finora tra rinnovo delle flotte, elettrificazione e digitale, con i risultati ottenuti e le criticità incontrate. Si è discusso poi di come portare capitale privato nel settore e di quali cambiamenti nelle regole e nelle gare servano a favorire gli investimenti e a semplificare il lavoro degli operatori. La sessione conclusiva, **"Il capitale privato protagonista del futuro del TPL"**, ha affrontato il tema delle risorse finanziarie e degli strumenti necessari a sostenere gli investimenti con l'intervento per Green Arrow Capital di **Daniele Camponeschi** insieme a **Maria Di Marzio**, Senior Director di BayernLB, **Antonio Bartolo**, Regional Director Centro di SACE, **Maria Teresa Solaro**, Partner di FIVERS, **Vincenzo De Falco**, *Founder & CEO* di *Meti Corporate Finance*, e **Lelio Fornabaio**, Presidente e Fondatore di PTS.

Al centro del dibattito: che cosa ha reso possibile il primo progetto italiano di **Fleet-as-a-Service** nel trasporto pubblico a Roma, con un investimento da circa 100 milioni di euro; che cosa insegna l'esperienza di banche e investitori infrastrutturali in altri Paesi e in altri settori; che cosa serve perché le banche, anche internazionali, finanzino in Italia il trasporto pubblico elettrico.

A chiudere i lavori è stato **Eugenio Patanè**, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

Il convegno ha toccato anche alcune delle principali sfide che attendono il settore: dalla carenza di personale, in particolare di autisti, alla necessità di investire nella formazione di nuove competenze, fino alle prospettive offerte dalle tecnologie emergenti, tra cui la guida autonoma. È emersa la necessità di favorire la nascita e lo sviluppo di grandi realtà industriali italiane nel comparto, creando condizioni normative, finanziarie e di mercato capaci di sostenere la crescita di aziende nazionali competitive e di lungo periodo.

La vera sfida, dunque, non riguarda soltanto il rinnovo tecnologico del trasporto pubblico, ma soprattutto la capacità di costruire un ecosistema in cui regole, investimenti e modelli industriali procedano nella stessa direzione.

***

E-GAP

E-GAP è la prima piattaforma europea che abilita la transizione energetica delle flotte pubbliche e private attraverso il modello Fleet-as-a-Service (FaaS). Si tratta di una soluzione modulare e chiavi in mano che integra flotte integra veicoli elettrici, infrastrutture di ricarica, gestione operativa e soluzioni finanziarie, consentendo agli operatori di accedere a flotte elettriche senza investimenti iniziali e con costi operativi controllati.

Green Arrow Capital

Green Arrow Capital (www.greenarrow-capital.com) *è il principale gestore finanziario indipendente nel panorama dei mercati privati e degli investimenti alternativi in Italia e tra i primi a livello europeo, con 8 miliardi di euro di masse gestite. Ad oggi hanno investito nei fondi del gruppo oltre 150 investitori (di cui circa il 20% di provenienza internazionale) riconducibili all'85% a enti istituzionali (Banche, Fondi Sovrani, Fondi di Fondi, Fondazioni Bancarie, Casse di Previdenza, Fondi Pensione e Assicurazioni).*
Green Arrow Capital è stata fondata nel 2012 da Eugenio de Blasio (azionista di riferimento ed Executive Chairman) e Daniele Camponeschi (Group CIO). La compagine dei Partner include inoltre Alessandro Di Michele (Partner, CEO GAC AF SGR e Group General Manager) e Francesco Maria Giovannini (Partner e Deputy Chairman della SGR), attivo nelle relazioni istituzionali. Il Gruppo opera in sette diverse strategie di investimento – Private Equity, Energy & Digital Infrastructure, Private Credit, Opportunity Capital, NPL, Client Solutions e Real Estate – con 32 Fondi e sette client solutions product, team dedicati e indipendenti.

Ufficio Stampa E-GAP
UTOPIA – Media Relations
Giulia Cadoni – g.cadoni@utopialab.it
Jacopo Bernardini – j.bernardini@utopialab.it

Ufficio Stampa GREEN ARROW CAPITAL
Close to Media – Communication Advisors
gac@closetomedia.it
Adriana Liguori: Mob. +39 345.1778974
Federico Maggioni: Mob. +39 393.8150958
Giuliana Patrone: Mob. +39 337.1374252